



INSTITUT
FRANÇAIS
ITALIA

Service de coopération et d'action culturelle
(SCAC)

PREMIO *Stendhal*

Regolamento 2017-2018

Articolo 1 – Premio Stendhal della traduzione italiana

1.1. L'Institut français Italia (IFI) e il Service de coopération et d'action culturelle (SCAC) dell'Ambasciata di Francia in Italia organizzano il Premio Stendhal, premio letterario per la traduzione dal francese verso l'italiano. Un'operazione che mira a riconoscere e incoraggiare l'importanza della traduzione e il ruolo essenziale dei traduttori come mediatori per gli scambi culturali tra Francia e Italia.

1.2. La giuria premia la migliore traduzione in italiano di un'opera di letteratura francese contemporanea. Il Premio Stendhal è attribuito al traduttore dell'opera designata.

1.3. In partenariato con l'Associazione per la promozione della traduzione letteraria (ATLAS), l'IFI/SCAC assegna anche un riconoscimento al miglior traduttore giovane. Il vincitore è selezionato dalla giuria tra i finalisti del Premio Stendhal, e gli verrà offerta una residenza di traduzione della durata di un mese al Collège international des traducteurs littéraires (CITL) a Arles. Un riconoscimento attribuito ai candidati con meno di 35 anni.

1.4. La giuria valuta la riuscita di una traduzione sulla base di uno studio comparato a partire dal testo originale. La difficoltà del lavoro di traduzione e la qualità letteraria del testo d'arrivo sono criteri di valutazione presi in considerazione.

Articolo 2 – Comitato tecnico

Il Comitato tecnico è composto dal personale dell'IFI/SCAC dell'Ambasciata di Francia in Italia. Si occupa dell'ideazione e dell'organizzazione completa del Premio, in accordo con la giuria.

Articolo 3 – Regole per la candidatura

3.1. Il Premio, compatibile anche con il bando IFI del Piano di aiuto alla pubblicazione, è destinato alle opere letterarie (narrativa, racconto, teatro, poesia) tradotte in italiano:

- opere francesi o francofone pubblicate da una casa editrice francese che ne ha ceduto i diritti a una casa editrice italiana;
- opere scritte da autori viventi;
- opere alla loro prima traduzione o nuova traduzione inedita;
- opere pubblicate nella loro versione italiana, in Italia, tra il 7 maggio 2016 e l'1 dicembre 2017, da una casa editrice italiana.

3.2. Possono partecipare:

- le case editrici con sede in Italia che hanno pubblicato la o le opere candidate nel rispetto delle regole francesi del diritto d'autore;
- le case editrici possono candidarsi con un massimo di tre opere per bando;
- anche i traduttori possono presentare la loro candidatura per un massimo di un'opera per bando.

3.3. Non possono essere candidate, le opere :

- non pubblicate come libri fisici (per esempio, ebooks, o testi di riviste);
- auto-pubblicate;
- che non appartengono ai generi letterari citati (per esempio letteratura per i ragazzi, testi scientifici e universitari, saggi, ecc.);
- che costituiscono solo una parte di un libro composto di più opere tradotte ciascuna da traduttori diversi.

3.4. Il Comitato tecnico effettua la selezione delle candidature, che saranno ritenute valide soltanto se accompagnate dalle informazioni e dal materiale necessari, conformemente alle modalità e alle condizioni richieste dal presente regolamento.

Articolo 4 – Composizione e modalità di funzionamento della giuria

4.1. La giuria è composta da personalità italofone e francofone, rappresentative degli scambi culturali franco-italiani (scrittori, traduttori, giornalisti, universitari, critici letterari,

personalità istituzionali del mondo della cultura, ecc.) e competenti a valutare la qualità di opere e traduzioni letterarie.

4.2. Il presidente della giuria è nominato dall'IFI/SCAC dell'Ambasciata di Francia in Italia. Quest'ultimo presiede la delibera e annuncia i risultati del Premio durante la cerimonia finale.

4.3. Il voto del presidente della giuria vale doppio nel caso in cui vi fosse una situazione di parità.

4.4. L'IFI/SCAC dell'Ambasciata di Francia in Italia nomina la giuria consultando il parere del presidente di giuria.

4.5. Ove uno dei membri decidesse di rinunciare alla propria carica di giurato, questa persona dovrà presentare le proprie dimissioni al presidente della giuria e al Comitato tecnico che provvederanno alla sostituzione del giurato.

4.6. I giurati svolgono la loro carica senza retribuzione.

4.7. Nell'ipotesi in cui un giurato fosse implicato nella traduzione o nella pubblicazione di un'opera candidata, egli dovrà astenersi dalle delibere riguardanti quest'opera.

4.8. Nell'ipotesi in cui un giurato non potesse recarsi alla riunione di delibera finale, egli dovrà avvertire il presidente, e trasmettergli la sua delega e le sue scelte di voto. Queste scelte saranno anche comunicate al Comitato tecnico.

4.9. Nell'ipotesi in cui il presidente non potesse recarsi alla riunione di delibera finale, egli dovrà avvertire il Direttore dell'IFI/Consigliere di cooperazione e di azione culturale (COAC) dell'Ambasciata di Francia in Italia, e trasmettergli la sua delega e le sue scelte di voto. Queste scelte saranno anche comunicate al Comitato tecnico.

Articolo 5 – Sistema di votazione

5.1. Per designare i finalisti dalla lista delle candidature selezionate dopo la data limite di invio delle candidature, i giurati, che avranno ricevuto le opere candidate italiane in formato .pdf, indicheranno al Comitato tecnico, il quale farà pervenire l'informazione fino al presidente di giuria, la loro selezione compresa tra 4 e 10 opere – di cui due minimo devono corrispondere al lavoro di traduttori giovani. Il Comitato tecnico, sotto il controllo del presidente, stabilisce la lista dei finalisti.

5.2. Durante la delibera finale, la votazione si effettua a maggioranza, a mano libera, per tutte le volte in cui sarà necessaria.

5.3. La delibera finale decreta i due traduttori premiati.

5.4. Le riunioni della giuria si tengono in presenza del Direttore dell'IFI/COAC dell'Ambasciata di Francia in Italia, che può essere rappresentato dal Responsabile Libri

dell'IFI/SCAC dell'Ambasciata di Francia in Italia. Questi non partecipano alla votazione e assicurano il corretto svolgimento delle delibere.

5.5. Le decisioni del Comitato tecnico e della giuria sono insindacabili.

Articolo 6 – **Assegnazione del Premio e ammontare della vincita**

6.1. Il Premio viene assegnato ai vincitori dall'Ambasciatore di Francia in Italia (o dal suo rappresentante) e dal presidente di giuria.

6.2. L'ammontare del Premio Stendhal è di 3000 €, somma attribuita interamente al traduttore designato

La residenza di traduzione offerta al giovane traduttore designato ha un valore di 2000 €.

6.3. Nel caso in cui le opere premiate siano state tradotte da più di un traduttore, l'ammontare viene ripartita in eguale misura tra i diversi traduttori.

6.4. Il premio è erogato dal SCAC dell'Ambasciata di Francia in Italia ai vincitori, sulla base del verbale della delibera.

Articolo 7 – **Mecenati e partenariati**

Gli eventuali mecenati e partenariati che partecipano all'organizzazione del Premio sono seguiti dal Comitato tecnico secondo le convenzioni da loro firmate.

Articolo 8 – **Impegno dei candidati**

Al momento della presentazione della propria candidatura, i traduttori e le case editrici si impegnano:

— a inviare al Comitato tecnico gli elementi necessari alla validazione della propria candidatura;

— qualora dovessero essere selezionati tra i finalisti, a fornire e a mandare 7 copie cartacee dell'opera, richieste per lettura dalla giuria e per archivio dal Comitato tecnico;

— ad aggiungere una fascetta su tutte le copie dell'opera premiata distribuite nei circuiti commerciali. La fascetta sarà fornita dal Comitato tecnico.

Fatto a Roma, il 28 agosto 2017.